

EMENDAMENTO AD ARTICOLO SU TAGLIO DIRITTI

# Punto alle Camere

*Presentato dalla Vancheri in Conferenza Stato-Regioni  
Il primo passo per evitare il default del sistema siciliano*

DI ANTONIO GIORDANO

**T**irano un respiro di sollievo, almeno per il momento, le Camere di commercio dell'Isola. E lo fanno grazie all'intervento del governo regionale che ha presentato un emendamento all'articolo 9 del decreto Madia che prevede il taglio dei diritti annuali delle Camere di commercio approvato in conferenza Stato-Regione ieri. Un primo passo per scongiurare quel default visto come molto probabile se le cose non dovessero cambiare. «La commissione attività produttive della Conferenza Stato-Regioni ha approvato il nostro emendamento», ha detto l'assessore regionale alle attività produttive Linda Vancheri al termine dell'incontro, «si tratta di un primo importante passo senza il quale il default degli enti camerali siciliani sarebbe stato inevitabile». Le Camere siciliane, infatti, oltre a pagare gli stipendi ai dipendenti hanno in carico (unico caso in Italia) le 648 pensioni del personale in quiescenza. Un motivo di preoccupazione in più per il sistema camerale siciliano che vede nei tagli imposti una ipoteca seria sul proprio futuro. «I tagli previsti dalla legge di riordino del sistema delle Camere di commercio non sono sostenibili per il mantenimento dei livelli occupazionali e previdenziali», ha spiegato ancora la Vancheri. Dopo l'esame in sede tecnica al quale Roberto Rizzo, dirigente dell'assessorato regionale Attività produttive, su richiesta dell'asses-

sore ha presentato l'emendamento modificativo

per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e previdenziali in essere, l'assessore

Vancheri ha preso

la parola nella riunione politica della Commissione difendendo il ruolo delle Camere di commercio in Sicilia e sottolineando, al contempo, la necessità di riorganizzare il sistema e avviare la riforma. Nel corso della giornata l'assessore Vancheri ha incontrato anche il sottosegretario allo Sviluppo economico, Simona Vicari, per un confronto sui temi delle Camere di commercio. «Il confronto con il sottosegretario Vicari», ha detto Linda Vancheri, «è stato positivo. C'è un grande interesse, infatti, a portare avanti un'intesa con la Sicilia su temi importanti che devono essere un'occasione per migliorare e rendere più efficiente il sistema camerale». Il tema del futuro del sistema camerale è stato affrontato anche nel corso di un incontro che si è tenuto mercoledì nella sede di Unioncamere di Palermo al quale ha partecipato il vicepresidente [Vittorio Messina](#) e i rappresentanti dei sindacati che hanno espresso le loro preoccupazioni per il futuro ottenendo rassicurazioni da parte dei vertici Unioncamere. Non era l'unica iniziativa volta a scongiurare il default per le Camere di commercio. Nei giorni scorsi anche i legali dello studio Armao avevano consegnato un atto extragiudiziario al presidente della Regione Rosario Crocetta per chiedere il ricorso alla Consulta contro l'articolo che prevedeva il taglio dei trasferimenti alle Camere. Secondo i legali, infatti, quell'articolo causando l'impossibilità di mantenere in equilibrio i conti degli enti, sarebbe venuto meno al principio costituzionale del pareggio di bilancio. (riproduzione riservata)



Linda Vancheri

